



Comunità Pastorale Santa Eufemia
Parrocchia di Crevenna

Notiziario Missionario AGOSTO 2020



La Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera), realtà largamente diffusa anche nella Diocesi di Milano, propone mensilmente intenzioni di preghiera del Santo Padre sulla vita della Chiesa e sulle grandi sfide dell'umanità, in particolare quelle per i più fragili della società.

Agosto 2020

Preghiamo per tutte le persone che lavorano e vivono del mare, compresi marinai, pescatori e loro famiglie.

ASIA/PAKISTAN - Il Pakistan Civil Award 2020 andrà a suor Ruth Lewis, morta per il Covid-19



Il governo pakistano ha assegnato il premio Sitara-e-Imtiaz (Civil Award) a suor Ruth Lewis, francescana della congregazione di Cristo Re e una delle figure più note della società civile nazionale. La religiosa è deceduta il 20 luglio scorso a causa del coronavirus mentre assisteva alcuni bambini malati.

Oltre alla casa della pace, suor Ruth è stata decisiva per un numero di opere sociali a Karachi. La lettera con cui il governo provinciale del Sindh la raccomanda per il premio ne menziona diverse, tutte destinate alle fasce più deboli della società.

Insieme alle consorelle aveva fondato la **"Casa della pace"**, destinata a disabili mentali e fisici, che ha sempre spinto a impegnarsi nello sport e nelle arti. I cattolici la ricordano come **"un orgoglio per tutti noi"**.

(Asianews.it)

Vaticano: una parrocchia rinnovata al servizio della evangelizzazione

Superare la visione tradizionale della parrocchia da struttura territoriale – oggi dilatata da tecnologia e modi di vita a "villaggio globale" – a realtà evangelizzatrice, espressione della corresponsabilità missionaria del Popolo di Dio.

"L'azione pastorale ha bisogno di andare oltre la sola delimitazione territoriale della parrocchia, di far trasparire più chiaramente la comunione ecclesiale attraverso la sinergia tra ministeri e carismi diversi e, nondimeno, di strutturarsi come una 'pastorale d'insieme' a servizio della diocesi e della sua missione".

È lo scopo che si pone l'Istruzione della Congregazione per il clero "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa"

"Nella Chiesa c'è posto per tutti e tutti possono trovare il loro posto" nell'unica famiglia di Dio, nel rispetto della vocazione di ciascuno".

Si tratta di un agire pastorale che, tramite un'effettiva e vitale collaborazione tra presbiteri, diaconi, consacrati e laici, nonché tra diverse comunità parrocchiali di una stessa area o regione, si preoccupa di individuare insieme le domande, le difficoltà e le sfide riguardanti l'evangelizzazione, cercando di integrare vie, strumenti, proposte e mezzi idonei per affrontarle".

(Asianews.it)

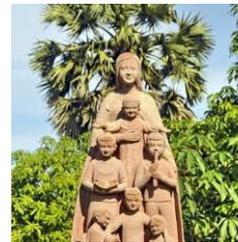


PERDONO DI ASSISI

Sabato 1° agosto sarà il giorno dell'apertura della Solennità del Perdono. Alle ore 11, come di consueto, P. Michael Perry, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, presiederà la Solenne Celebrazione Eucaristica che terminerà con la Processione di "Apertura del Perdono": cosiddetta perché da quel momento, cioè dalle ore 12 del 1° agosto, fino alle ore 24 del 2 agosto l'Indulgenza plenaria concessa alla Porziuncola quotidianamente si estende a tutte le chiese parrocchiali sparse nel mondo e anche a tutte le chiese francescane.

ASIA/CAMBOGIA - Nei giorni di quel pellegrinaggio

Map e Lea sua moglie, entrambi cambogiani, sono cattolici e vivono ora a Siem Riep, la famosa città dei templi di Angkor. Ha perso il lavoro. La Ong dove era impiegato e ben retribuito volendo mantenere un profilo areligioso, costringe Map a censurare la sua fede. In accordo con la moglie si licenzia e si trasferiscono a Siem Riep. Dopo cinque anni di matrimonio, con sempre meno soldi in tasca e con i medici che avevano gettato la spugna, Map e Lea si ritrovano soli e ancora senza figli. Map, che non aveva smesso mai di credere e pregare, comincia a supplicare Dio. Lo fa con le lacrime, con la sete dell'anima e con una sempre più filiale devozione alla Madonna.



Lascia ai piedi di una statua della madre di Gesù venerata presso la parrocchia di Siem Riep, una preghiera, anzi una supplica: tutto di sé, la sua vita, l'amore della sua vita e la loro sterilità.

Nell'aprile del 2018, padre Totet gesuita filippino e loro padre spirituale fa un pellegrinaggio in Terra Santa e proprio a Nazareth, presso la basilica dell'Annunciazione, ricorda la comunità cattolica di Siam Riep e in particolare Map e Lea con il loro desiderio di avere un figlio. Tre settimane dopo, Lea aspetta un bambino. Commossi i due coniugi informano padre Totet. Perché tutto sembra avvenuto nei giorni di quel pellegrinaggio. Di quella decina. Di quella supplica. Là, nella casa di Maria, la Madre di Gesù. La primogenita, Marie, ora ha poco più di un anno e il fratellino Giuseppe è in arrivo. Mentre la supplica-vita di Map è ancora là ai piedi di quella statua...

(mondoemissione.it)

EUROPA/RUSSIA - Madre Anastasia, monaca chirurgo, morta di Covid-19 il giorno di Pentecoste



Il 15 luglio in Russia hanno ricordato "i martiri della pandemia". A San Pietroburgo, ad aprire la lista dei 56 morti per la pandemia è un personaggio molto noto e amato, la professoressa di chirurgia Nina Artemeva, consacrata col nome monastico di madre Anastasia, scomparsa lo scorso 8 giugno per il Covid-19. Fedele fino all'ultimo alla sua doppia vocazione, Nina-Anastasia è morta mentre si prendeva cura delle monache e delle persone ammalate nel monastero di San Giovanni a Karpovka. Madre Anastasia, al secolo Nina Artemeva, ha continuato fino alla fine la doppia professione, quella religiosa e quella di dottore. È entrata in monastero quasi 70enne, alla morte del

secondo marito. Per lei la medicina ha reso attuale il Vangelo: ***"amare il prossimo, anche se è sporco, ferito o insanguinato"***.

Nel 1984 Nina difese il dottorato in chirurgia intestinale, e divenne famosa per le operazioni di rara difficoltà che nessuno aveva il coraggio di compiere, con una metodologia tutta sua. Era particolarmente amata per la cura assidua di ogni paziente, che non voleva delegare a nessuno.

(Asianews.it)

Il Pime compie 170 anni e apre una riflessione sul suo futuro

Il 30 luglio 1850 nasceva ufficialmente a Saronno il Seminario Lombardo per le Missioni Estere l'istituto che poi – dall'unione con il Pontificio Seminario dei Santi Apostoli Pietro e Paolo per le Missioni Estere nato a Roma pochi anni dopo – nel 1926 sarebbe diventato il Pime. Con un dallo scorso mese di settembre si è trasferita la direzione generale del Pime. presieduta dal v Daniele Gianotti, hanno avuto inizio le celebrazioni che si terranno in tutti Paesi dove l'istituto l'anniversario della fondazione ma anche aprire un biennio su trasformazioni e cambiamenti nella storia dell'istituto. Il rito è stato concelebrato da padre Patrizio Garascia, superiore della comunità dei Missionari oblati di Rho da cui proveniva il fondatore dell'istituto mons. Angelo Ramazzotti, dal superiore generale del Pime padre Ferruccio Brambillasca e da numerosi altri missionari del Pime e sacerdoti amici Nell'occasione è stata composta la preghiera che nel suo passaggio centrale recita: ***«In un mondo che è cambiato rapidamente, il tuo Spirito ci liberi dalla tentazione di attaccarci a un passato che non c'è più, o di affidarci a mode e lusinghe inconsistenti. Aiutaci a non essere succubi della mentalità di questo mondo, ma a lasciarci trasformare rinnovando il nostro modo di pensare, per poter discernere e compiere la Tua volontà, ciò che è buono, a te gradito e perfetto (Rm 12,2)».***



(mondoemissione.it)